

Il gioiello architettonico davanti a piazza Colonna

La Galleria Alberto Sordi è stata venduta. L'operazione, che vale 200 milioni di euro, è stata conclusa l'altro giorno e muta l'assetto proprietario di uno dei palazzi storici più frequentati dai romani, nel cuore della città, visto che si affaccia su via del Corso, a ridosso di Palazzo Chigi, e che dopo la ristrutturazione nel 2003 ha riaperto ospitando una galleria commerciale con alcuni importanti brand internazionali.

Bene, la notizia è stata ufficializzata ieri: l'immobile è stato venduto dalla famiglia Toti. In sintesi: la Società di gestione risparmio Sorgente ha acquisito il 100 per cento delle quote della Società immobiliare "Colonna 82", nel corso di un'operazione a cui ha collaborato Banca Leonardo. Si legge nel comunicato ufficiale di Sorgente: «L'acquisto del complesso immobiliare è avvenuta attraverso il Fondo Immobiliare Donatello - Comparto David, riservato esclusivamente ad investitori istituzionali. Per il Fondo, che investirà sia in Italia sia all'estero in diversi settori, si tratta del primo investimento, a cui ha partecipato l'Enasarco». L'Enasarco è la cassa di previdenza degli agenti di commercio. Nella vita quotidiana della Galleria Colonna ora Alberto Sordi, visitata ogni giorno da migliaia di romani e di turisti, cambierà poco o nulla. Ma per capire la portata dell'operazione vanno rilette le parole dell'amministratore delegato di Sorgente Sgr, Valter Mainetti: «La Galleria, il cui valore è stato stimato intorno ai 200 milioni di euro, è un immobile storico di assoluto prestigio, collocato nel centro storico e commerciale di Roma. E' uno dei quattro corpi che cingono piazza Colonna e

LA GALLERIA COLONNA

Iniziata nel 1872 come ingrandimento di piazza Colonna venne solo il 20 ottobre 1922. Nel 2003 venne dedicata ad Alberto Sordi



200 MILIONI
IL COSTO
DELL'OPERAZIONE

Galleria Sordi, cambio di proprietà

Alla Sorgente tutte le quote dello storico complesso

fu finita di costruire nel 1922, su progetto dell'architetto Dario Carbone». Nel 2003 il restauro, l'apertura della galleria commerciale. Aggiunge il

presidente di Enasarco, Brunetto Boco: «Si tratta di un altro passo importante verso la riqualificazione del nostro patrimonio immobiliare. Sia-

mo particolarmente orgogliosi di essere stati determinanti nell'investimento che ha consentito al Fondo Sorgente di acquistare un immobile storico, battendo la concorrenza straniera». E questo è un passaggio importante: su un complesso-simbolo del centro storico di Roma evidentemente c'era anche l'attenzione di gruppi non italiani. Per quanto riguarda il Gruppo Sorgente, il comunicato ricorda che dal 1999 opera nel settore della finanza immobiliare, che ha lanciato cinque fondi. Con il Fondo Historic & Trophy Buildings acquisisce quote, anche di minoranza, di immobili importanti in città come New York, Londra, Parigi, Milano, Venezia e, appunto, Roma. Il Gruppo nel 2004 aveva acquistato il pacchetto di maggioranza del Chrysler Building, a New York, per poi rivenderlo quattro anni dopo.

Residenze per universitari a S. Paolo e S. Maria della Pietà

Nell'ambito del percorso di riconversione delle strutture dell'ex ospedale psichiatrico Santa Maria della Pietà, la giunta regionale del Lazio ha deliberato ieri gli stanziamenti necessari per la trasformazione in alloggi e residenze universitarie di quattro padiglioni dell'ex manicomio. In totale, grazie ad una delibera approvata nella seduta della giunta proposta dagli assessori alla Formazione e al Bilancio, Silvia Costa e Luigi Nieri, sono in arrivo 434 posti letto distribuiti in due nuove residenze universitarie destinate ad incrementare la disponibilità di alloggi per gli studenti dell'università La Sapienza e Roma Tre. La Regione Lazio darà vita ad un intervento in cofinanziamento con il Governo del valore complessivo di 28 milioni. Quattro padiglioni dell'ex ospedale Santa Maria della Pietà ospiteranno 234 posti letto da destinare agli studenti de La Sapienza.